

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

BOLLETTINO MENSILE

*“Credo la lotta coll’Alpi utile come il lavoro,
“nobile come un’arte, bella come una fede.”*

GUIDO REY.

ASCENSIONI

Relazione della quarta gita sociale - Vallone di Bonea - 5 Aprile 1925

Guastata dal tempo avverso, la gita non raccolse che undici partecipanti (ing. Ambrogio Robecchi, prof. Giacomo Rossi, ragioniere Antonio Salvi, dott. Vittorio De Luca, Pasquale De Alcubierre, Camillo Tommasi, Piero Nucci, Raffaele Guidotti, Mario Campanella, della Sezione; signorina Anna De Gasparis e signorina Ebe Marchetti, del C.E.N.), disposti a tentare l'ascensione, con la remota speranza che la pioggia smettesse di cadere. Viceversa, proprio nella conca di Cava e nella zona costiera la pioggia cadeva più fitta, e, dopo una prima inutile attesa nella stazione di Vietri sul mare, ed una avanzata fino ad Albori, dove si giunse completamente inzuppati, opportunamente si rinunziò a proseguire verso la meta, che era invisibile, perchè le nuvole erano discese a circa 300 metri.

Però, non volendo iniziare subito il ritorno, si fece un altro sbalzo sotto la pioggia, discendendo alla Molina, per la pittoresca mulattiera a destra del vallone. Una buona refezione in un ospitale androne rurale permise di lasciar trascorrere un paio d'ore ed infine, visto che la pioggia, pur non cessando, era molto diminuita, si fece il ritorno a Cava risalendo il vallone di Bonea fino alle grotte di S. Cesario. Questo itinerario compensò i gitanti della loro costanza, perchè riuscì interessantissimo per la varietà del paesaggio, la bellezza di alcune gole, il caratteristico aspetto del torrente, gonfio per la pioggia e di colore ruggine per l'abbondante quantità di terra ocrea in sospensione, e divertente per alcune movimentate traversate del torrente e salite su sentieri sdruciolevoli. Il ritorno a Napoli fu fatto secondo il programma.

Relazione della quinta gita sociale (intersezionale) al Parco Nazionale d'Abruzzo - 19-20-21 Aprile 1925

Ottimamente organizzata dalla Sezione di Roma (che vi ha preso parte coi direttori Bracci e Carnevale, in sostituzione del presidente Giannini, ed i soci Albatini, Bosselli, Botti, Braga, Cocanari, Della Chiesa, Del Moro, Dogliani, Fiorasi, Giobbe, Ke-

sler, Mingazzini, Morpurgo, Noci, Orestano, Padovan, Pirotta, Segré, Simoni, Spada, Urbani, Venanzi e Vincenzi) d'accordo con la nostra (che è intervenuta col direttore Robecchi, le socie signora Capuis e signorine Baldisserotto e Montori ed i soci Al-

bin, Capuis, Celentano, Coci, Colonna Guido e Oddone, De Luise, Di Caprio, Ferraro Guido, Grossi, Riccio, Salmoni, Salvadori, Soda, Sommariva e Wegner) e con la partecipazione del sig. Jacobucci e di altri due soci della Sezione di Aquila, che portarono una simpatica nota di affratellamento, la gita nel Parco Nazionale d'Abruzzo ha avuto una riuscita superiore ad ogni aspettativa. I gitanti serberanno grato ricordo della perfetta preparazione e della signorile ospitalità ovunque ricevuta, per merito del Presidente dell'Ente Nazionale del Parco on. Sipari (che non potette, per impedimento dell'ultima ora, partecipare alla gita, come ne aveva manifestato desiderio) e dei suoi ccadiutori dott. Paolucci, direttore del Parco, ing. Visocchi, console di Atina e sig. Tarolla, console di Civitella Alfedena; della cordiale accoglienza da parte della popolazione di Pescasseroli, ad opera specialmente del sindaco ing. Ricciardi; e dei ricevimenti offerti ad Atina dall'ing. Visocchi, a Pescasseroli dal Sindaco, alla Madonna di Canneto ed alla Cartiera di Picinisco dai signori Bartolomucci.

Il tempo, mantenutosi propizio, malgrado la instabilità del periodo, consentì di godere nel modo più completo degli splendidi panorami lungamente ammirati dalle vette dei monti Tranquillo, Pietrosco e La Rocca il giorno 19, dal Marsicano il 20, e dalla sella presso la vetta del Monte Capraro il 21. Profonda impressione fece la scena prettamente alpestre della Camosciara e pittoresca fu trovata la Valle di Canneto, percorsa, al ritorno, in tutta la sua lunghezza. Regnò costantemente il più completo affiatamento tra i soci delle tre Sezioni e ciò fu messo nel giusto rilievo dal nostro Presidente, quando, nel porgere il saluto della Sezione di Napoli alla fine della cena sociale del giorno 19 a Pescasseroli, manifestò l'opportunità di ripetere queste riunioni, estendendole anche alle altre Sezioni confinanti, per concorrere, attraverso la conoscenza diretta dei soci e delle montagne delle varie regioni appenniniche, allo sviluppo dell'alpinismo nell'Italia Centrale e Meridionale.

Tutti i soci, signore e signorine comprese, diedero prova di allenamento e di agilità, specialmente durante la salita lungo il ne-

vaic sotto il M. Capraro, e nelle ardite scivolate lungo le discese dal M. La Rocca e dal valico della Camosciara alla valle di Canneto.

Fu trovata neve in abbondanza, galata e compatta in alcuni tratti, molle ed in fusione in altri.

Nella giornata del 20 alcuni specialisti si dedicarono ad interessanti arrampicate sui ruderi del Castello di Pescasseroli e sulle rocce circostanti. Nel pomeriggio furono sparsi, alla base del monumento ai Caduti di Pescasseroli, i fiori all'uopo raccolti durante le escursioni.

SESTA GITA SOCIALE

Monte FALERIO (o FALEZZI)

Festa dei Fiori

PROGRAMMA

DOMENICA 10 MAGGIO. — Ore 6.45 convegno alla Stazione Centrale di Napoli — Ore 7.35 partenza del treno — Ore 8.53 a Cava dei Tirreni. Proseguimento a piedi per S. Cesario — Ore 11.15 alla Sella — Ore 12 in vetta al M. Falerio. Colazione. Esposizione dei fiori. Premiazione. Libazione — Ore 14.45 inizio del ritorno — Ore 16.45 a Vietri sul mare — Ore 17.25 in treno — Ore 19.15 a Napoli Centrale.

Direttori: Capuis, Nucci, Rcbecchi, Rossi Giacomo.

AVVERTENZE

1. La Festa dei Fiori, che, secondo il programma generale, doveva svolgersi sul monte Cervellano, si svolgerà, invece, seguendo l'itinerario della gita a M. Falerio, non effettuandosi a causa del cattivo tempo. La festa dei fiori significa la celebrazione della primavera. La raccolta dei fiori deve essere fatta ispirandosi alla massima di non danneggiare le piante. Occorre raccogliere razionalmente, non abbondantemente. I direttori scerveranno l'applicazione di queste norme.

Vi saranno due premi. Il primo (una elegante spilla d'argento, raffigurante una piccozza, lavorata accuratamente a mano) sarà assegnato a chi presenterà la raccolta più esteticamente raggruppata; il secondo (una « Guida delle Grotte di S. Canziano », edita

dalla Sezione di Trieste) a chi avrà raccolto la specie più botanicamente rara.

La commissione per l'aggiudicazione dei premi sarà nominata dalla presidenza durante il viaggio di andata.

2. L'ascensione non presenta difficoltà ed è interessante per i nuovi, bellissimi panorami che si presenteranno agli intervenuti, specialmente sul golfo di Salerno e la Costiera.

3. Non occorre speciale equipaggiamento. È indispensabile un bicchiere di alluminio, di ordinaria capacità.

4. Si trova acqua potabile a Cava dei Tirreni, a S. Cesario, a Vietri sul mare.

5. Il preventivo (compresa la libazione) è di lire 20 per i soci muniti di tessera in regola con la marchetta del 1925, di lire 29 per i soci sforniti di tessera e di lire 30 per i non soci.

Fra le due vette del Terminio (1)



(Negativa A. Robecchi)

SETTIMA GITA SOCIALE

M. CERVELLANO (o ACQUAFREDDA) m. 1204

PROGRAMMA

DOMENICA 24 MAGGIO. — Ore 5.50 convegno alla Stazione Centrale di Napoli — Ore 6.25 partenza del treno — Ore 7.55 arrivo a Gragnano. Proseguimento a

(1) Vedasi bollettino n. 4-1925, pagine 3-4.

piedi per Castello — Ore 10 alla Chiesa di M. Pino — Ore 11.30 alla grotta Ladrona — Ore 12.30 sulla vetta del M. Cervellano. Colazione — Ore 14.30 ritorno per Porta di Canale — Ore 18 a Gragnano — Ore 18.40 in treno — Ore 20.5 a Napoli Centrale.

Direttori: Ferraro Carlo, Graeser, Robecchi.

AVVERTENZE

1. Equipaggiamento ordinario; scarpe forti, preferibilmente chiodate.

2. L'ascensione non presenta difficoltà. L'itinerario è piuttosto lungo, ma non richiede speciale allenamento.

3. Occorre portare la colazione da Napoli. Si trova acqua potabile a Gragnano, a Castello e a Porta di Canale.

4. Il preventivo è di lire 14 per i soci con tessera al corrente, lire 17 per i soci senza tessera e lire 18 per i non soci.

GITE INDIVIDUALI

Il giorno 13 Aprile i soci Grossi, Graeser, Mario e Francesco Campanella, sotto la direzione di Graeser (in sostituzione del Vice Presidente Capuis, organizzatore della gita, che non potette parteciparvi per un caso fortuito) esplorarono il vallone Quisisana 2°, presso Castellammare, quale possibile campo di esercitazioni su roccia. In cordata, con Graeser in testa, fu scalata una sottile guglia sul costone destro, superando, dopo i primi sessanta metri, alcuni passaggi assai delicati, sotto lo strapiombo.

La piccola comitiva scese, per la colazione, sull'angusto vertice della guglia, dove a stento potevano essere contenuti i quattro alpinisti, i quali, dopo aver battezzato provvisoriamente la località col nome di *Trampolino Campanella*, a motivo del profilo della roccia ed in onore dei fratelli Campanella, che compivano quel giorno la prima arrampicata, ritornarono a Castellammare lungo un sentiero a ridosso del *trampolino*.

Alle ore 8 del 20 Aprile dal villaggio di Barrea, sulla rotabile Pescasserli-Alfedena, i soci Camillo Tommasi, Schreiber e

Bagnasco, con la signora Ester Tommasi e le piccole Luisina Schreiber e Maria Teresa Bagnasco, per la mulattiera che parte dal ponte sul Sangro, si portavano sulla radura di Montepiano alla confluenza della Valle Ressa, alla quota di circa m. 1400.

M. MILETTO da Campitello (1)



(Negativa P. Colonna)

Lì, abbandonata la strada e attraversata la Valle Ressa, affrontavano l'erto e sassoso pendio del M. Chiarano, di cui, dopo una breve fermata per la refezione, alle ore 11.30 raggiungevano la vetta (m. 2180). Neve abbondante dalla quota 2000 in poi sul versante meridionale del monte; a quota molto più bassa sul versante settentrionale.

Dalla vetta del Chiarano con una interessante traversata in cresta con neve alta

la comitiva raggiungeva alle ore 12.30 la vetta del Monte Greco (m. 2287), su cui si soffermava a lungo ad ammirare il grandioso panorama, circoscritto dalle moli imponenti delle Mainarde, del Gran Sasso, della Maiella, e, verso sud, del Matese.

Il ritorno fu fatto per la vetta del Chiarano, con una bella discesa lungo le pendici orientali di questo monte, in parte ripidissime e coperte di neve, e poi del Monte Rotondo, raggiungendo il fondo di Valle Cupa, donde per un comodo sentiero, riguadagnata quota sul Colle Ferrari, si scendeva per mulattiera a Scontrone e di lì ad Alfedena, giungendovi alle 17.30 circa.

Il giorno successivo la stessa comitiva, cui si erano aggiunti la signora Ressa Bagnasco, le signorine Erminia ed Anna Maria Schreiber ed i signori Antonio Perrella e Franz Aversano, partita al mattino da Castel di Sangro, raggiungeva in meno di tre ore la vetta del Monte Arazzeca (metri 1824) donde con una movimentata discesa lungo le pendici settentrionali di questo monte, completamente coperte da un alto strato di neve, si portava al vallone alle falde del M. Majuri e di lì per pittoresca e comoda mulattiera giungeva a Roccaraso.

Si impiegarono in complesso: per l'ascensione del Monte Greco da Barrea, cresta del Chiarano e discesa a Scontrone-Alfedena ore 9 comprese le fermate per due refezioni; per l'ascensione del Monte Arazzeca da Castel di Sangro con discesa a Roccaraso 6 ore compresa la fermata per una refezione.

GITE SCOLASTICHE

RELAZIONE DELLA TERZA GITA SCOLASTICA — MONTE BARBARO, CRATERE DEL GAURO, M.te CORVARA, LAGO D'AVERNO, LAGO LUCRINO — 26 Aprile 1925.

Malgrado il tempo incerto, 155 scolari si presentarono alla partenza della stazione di Montesanto. La salita ripidissima della parete interna del Gauro verso Monte Barbaro determinò il frazionamento della comitiva in gruppi, i quali si susseguì-

(1) Vedasi bollettino n. 4-1925, pagine 2-3.

rono nell'ulteriore percorso in cresta dalla vetta di M. Barbaro alla vetta del M. Corvara. Un breve periodo di pioggia riuscì innocuo per la quasi totalità dei gitanti, perchè si trovavano al riparo nella vecchia ed abbandonata chiesa di S. Angelo sul Corvara.

Molto interesse presentò nei giovani studenti il succedersi di panorami assolutamente nuovi per la maggioranza di essi. Il giro dei due laghi fu effettuato secondo il programma ed il ritorno della comitiva a Pozzuoli ebbe luogo senza inconvenienti. Il distanziamento dei gruppi fu dovuto alla diversa resistenza dei partecipanti e servirà a quella selezione alla quale tendiamo, per poter dare un carattere sempre più alpinistico a queste gite scolastiche.

Dei soci intervennero Anna De Gasparis, Ambrogio Robecchi, Giacomo e Mario Ressi, Tomaselli, Guido Ferraro, Squitieri, Guidotti, Nucci, Marenzi, D'Auria, Pallazzo, De Liguoro, Rollino (con la signora), Lcrenzutti, Di Giulio Cesare, Grossi; fra gli invitati, la signorina Emilia Del Frate ed il signor Alfredo Römice.

Erano rappresentate le seguenti scuole: R. Istituti tecnici Mario Pagano (con 6 allievi) e G. B. Della Porta (con 12); R. Licei-Ginnasi A. Genovesi (con 22), Vittorio Emanuele (con 23), G. B. Vico (con 16), J. Sannazaro (con 8), G. Garibaldi (con 4), Umberto I (con 1); R. Istituti Magistrali femminili E. Pimentel Fonseca (con 17) e Margherita di Savoia (con 7); R. Scuole Complementari F. Caracciolo (con 2), Flavia Gioia (con 8), Vittorio Emanuele (con 24), M. Coppino (con 1); R. Istituto Artistico Industriale (con 2); R. Università (con 2).

QUARTA GITA SCOLASTICA

M. Somma - Punta del Nasone

(metri 1132)

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 21 MAGGIO (festività dell'Ascensione). — Ore 6.30 convegno alla stazione della Circumvesuviana (Corso Garibaldi) — Ore 7.12 partenza del treno — Ore 7.40 alla stazione di Cercola. Si prosegue a piedi — Ore 8.15 a S. Sebastia-

no — Ore 12 alla Croce di Somma — Ore 12.5 alla Punta del Nasone. Colazione. Riposo — Ore 14 inizio della discesa per la dorsale N. E. — Ore 14.30 al sentiero forestale — Ore 15.30 al Vallone Scavoletta — Ore 16.30 ad Ottaiano — Ore 17.34 in treno — Ore 18.38 a Napoli (Circumvesuviana).

Direttori: Robecchi, Rossi Giacomo, Graesser, Squitieri, Nucci, Marenzi, D'Auria.

AVVERTENZE

1. Occorrono scarpe forti e chiodate, dovendosi percorrere lunghi tratti cosparsi di scorie e di lapillo.

2. Non si trova acqua lungo il percorso da S. Sebastiano ad Ottaiano. Dovendosi evitare ritardi, si deve portare la colazione da Napoli.

3. Il preventivo è di lire 6 per i soci (e persone di famiglia) e di lire 7 per i non soci.

Sunto delle deliberazioni della Direzione Sezionale

Seduta del 10 Aprile 1925

Presenti: Robecchi, Capuis, De Angelis, Narici, Rossi; in assenza giustificata Cavara e Tiraboschi.

Si autorizza la presidenza a fornire alla Sede Centrale i dati per la fornitura dei cartelli indicatori offerti dalla Società «Nafta», per i rifugi Laceno (4 cartelli) e Verteglia (5 cartelli), con la dicitura «C. A. I. Sezione di Napoli», la freccia di direzione ed i tempi di percorso.

Si sanziona la sottoscrizione di lire 30 per adesione alle onoranze a Michelangelo Schipa.

Si autorizza l'acquisto di 10 copie della Raccolta di Canti alpini della Sezione di Novara della Associazione Nazionale Alpini.

Si prende atto delle pratiche avviate dalla presidenza coi Cantieri C. e T. T. Pattison, per la partecipazione ufficiale alla cerimonia del varo del «Quintino Sella».

Si approva la proposta del presidente di far pratiche con la Sede Centrale per ottenere la riduzione ferroviaria per gli studenti partecipanti alle gite scolastiche.

Si deliberano le seguenti ammissioni di soci: ordinari vitalizi: Pasquale Palazzo, studente; ordinari annuali: Anna De Gasparis, insegnante (soci presentatori Annita Robecchi e prof. Giacomo Rossi), Angelo Di Giorgio, ragioniere (rag. Antonio Salvi e dott. Vittorio De Luca), Alfonso Nantillo, operatore di borsa (Antonio Rollino e Ruggiero Lorenzutti), Antonio Di Giulio Cesare, ragioniere (Antonio Rollino e Ruggiero Lorenzutti), Giuseppe Vitelli, ingegnere (ing. Giuseppe De Luise e ing. Raffaele Riccio), Annita Vitelli-Corsi (ing. Giuseppe De Luise e ing. Raffaele Riccio); aggregati studenti: Mario Caporaletti (Flora Robecchi e Cesare Marenzi), Guido Colonna (Piero Colonna e Camillo Tommasi), Aldo Salmoni (Piero Nucci e Giuseppe Sodo).

Il varo del "Quintino Sella",

Ha avuto luogo il 25 Aprile. Per la scarsa disponibilità dei biglietti d'invito ricevuti, la rappresentanza della Sede Centrale e della Sezione di Napoli è stata limitata al Presidente ing. Ambrogio Robecchi, al vice presidente ing. Cesare Capuis; ai consiglieri ing. barone Gaetano De Angelis e prof. Giacomo Rossi; alle socie signore Emma Capuis e signorina Flora Robecchi.

Il presidente e la signorina Robecchi parteciparono alla cerimonia fra le autorità, in compagnia del comm. Corradino Sella, figlio dell'illustre alpinista e statista, al nome del quale è intitolato il cacciatore-pediniere.

Pagamento quote sociali

Si rammenta ai pochi soci ritardatari che il regolamento Sezionale stabilisce che il pagamento della quota sociale debba avvenire entro il primo bimestre dell'anno o entro un mese dalla partecipazione dell'ammissione. Il socio, al quale non riesce agevole venire personalmente alla Sede Sociale (Piazza Dante n. 93, il mercoledì dalle 17.30 alle 18.30), presso il Segretario ing. Narici (Via Chiaja 216) o presso il cassiere rag. Tiraboschi (Via S. Giacomo 29, Società Molini Feola e Jeandeau) può mandare l'importo della quota a mezzo di vaglia postale, aggiungendo centesimi 5 per la quietanza (e altri 70 centesimi se desidera

ricevere a domicilio, raccomandata, la marchetta per la tessera). Ai soci, che non si saranno messi in regola entro il mese di Maggio, sarà inviato a domicilio l'esattore per la riscossione della quota, aumentata di lire due per le spese.

NOTIZIE - AVVERTENZE - RACCOMANDAZIONI

Il Consiglio Direttivo ha recentemente approvata la costituzione di una nuova Sezione del C.A.I. a Vittorio Veneto. Alla nuova Consorella dal nome glorioso, dopo quella della Sede Centrale a nome delle Sezioni tutte, vada il nostro particolare, augurale benvenuto.

L'Azienda italiana Prodotti industriali (Via Ippolito d'Aste 8, Genova 2) offre in vendita, a condizioni favorevoli, le rinomate corde da montagna della ditta A. Beale di Londra. Il listino dei prezzi è consultabile presso la Sede Sociale, Piazza Dante n. 93, tutti i mercoledì (meno i festivi) dalle 17.30 alle 18.30.

L'Istituto Geografico De Agostini di Novara ha testè pubblicato la seconda edizione del suo Grande Atlante Geografico (133 tavole, 332 carte e cartine, indice completo di 70.000 nomi), che, rilegata in tutta tela e oro, viene venduta a lire 150 la copia..

Ai soci del C.A.I. l'Istituto De Agostini offre l'Atlante allo stesso prezzo di L. 150, con la facilitazione del pagamento in 12 rate mensili di L. 12.50 ciascuna, o con lo sconto del 15 % (L. 127.25) per pagamento a pronti contanti.

Le adesioni e le quote vanno trasmesse pel tramite della nostra Sezione. Presso la Sede Sociale (Piazza Dante n. 93) è visibile uno «specimen» della nuova edizione del Grande Atlante.

Presso la Sede Sociale trovasi in lettura l'opuscolo della Società Napoletana di Caccia a Cavallo, contenente il programma del 4° Concorso Ippico, che, sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re, si svolgerà dal 16 al

CANTI di MONTAGNA

QUEL MAZZOLIN DI FIORI

*Quel mazzolin di fiori,
che vien dalla montagna,
e bada ben che non si bagna,
perchè l'è da regalar.*

*Lo voglio regalare
perchè l'è un bel mazzetto;
lo voglio dare al mio moretto,
questa sera quando vien.*

*Stasera quando viene
li fo una brutta cera,
e perchè sabato sera
non è venuto a me.*

*Non è venù da io,
l'è andà da la Rosina;
e perchè me son poverina,
mi fa piangere e sospirà.*

*Mi fa piangere e sospirare
nel letto dei lamenti;
e cosa mai dirà le genti
cosa mai diran di me.*

*Diran che son tradita,
tradita nell'amore;
e perchè a mè mi piange il core
e per sempre piangerà!*

SUL PONTE DI BASSANO

*Sul pontè di Bassano
là ci darem la mano;
là ci darem la mano
ed un bacin d'amor.*

*Per un bacin d'amore
Successesse tanti guai.
Non lo credevo mai
doverti abbandonar.*

*Doverti abbandonare
volersi tanto bene;
quel mazzo di catene
che m'incatena il cor.*

*Che m'incatena il core,
che m'incatena i fianchi;
io lascio tutti quanti,
non mi marito più!*

IL VENTINOVE GIUGNO

*Il ventinove giugno,
quando matura il grano,
l'è nata una bambina,
con una rosa in mano.*

*Non era paesana
e nemmeno cittadina;
l'è nata in un boschetto,
vicino alla marina.*

*Vicino alla marina,
dov'è più bello stare;
si vede i bastimenti
a navigar sul mare.*

*A navigar sul mare,
ci voglion le barchette;
a far l'amor di sera,
ci vuol le ragazzette.*

*Le ragazzette belle
l'amor non lo san fare;
noi altri bravi alpini
glie lo farem provare.*

*Glie lo faremo fare
allè quattro di mattina
e li farem provare
la vera vita alpina.*

MI SUN ALPIN

*Mi sun alpin,
mi sun alpin;
mi piase il vin,
mi piase il vin!*

*Tengo l'innamorata,
tengo l'innamorata,
tengo l'innamorata
vicino al quartier.*

*Vicino al quartier,
vicino al quartier,
vicino alla caserma;
vicino alla caserma,*

*tengo una bella serva
tengo una bella serva,
tengo una bella serva
per fare all'amor.*

DOVE SEI STATO, MIO BELL'ALPINO

*Dovè sei stato, mio bell'alpino,
dove sei stato, mio bell'alpino,
dove sei stato, mio bell'alpino,
che ti ga cambià colore?*

*L'è stata l'aria del Trentino,
l'è stata l'aria del Trentino
l'è stata l'aria del Trentino,
che m'a fat cambiar colore.*

*Vien da basso, Teresina,
vien da basso, Teresina;
vien da basso, Teresina,
ch'è arrivato il primo amore!*

*Egli è arrivato ieri sera,
egli è arrivato ieri sera,
egli è arrivato ieri sera,
colla corsa del vapore.*

SUL CAPPELLO

(variazioni)

*Sul cappello, sul cappello che noi portiamo,
C'è una lunga, c'è una lunga penna nera,
Che a noi serve, che a noi serve da bandiera,
Su pei monti, su pei monti a rampicar!
Oì là!*

*Su pei monti, su pei monti ove saremo,
Coglieremo, coglierem le stelle alpine;
Per donarle, per donarle alle bambine,
Farle piangere, farle piangere e sospirar!
Oì là!*

*Sul Vesuvio, sul Vesuvio, giorno e notte,
Noi saliamo, noi saliamo con piacere;
Per discender, per discender nel cratere,
Sulle lave, sulle lave a passeggiar!
Oì là!*

*Su pei monti, su pei monti dove andremo,
Pianterem, pianterem l'attendamento,
Brinderemo, brinderemo ogni momento,
Viva sempre, viva sempre il Club Alpin!
Oì là!*

24 Maggio p. v., a beneficio del Comitato Napoletano della Croce Rossa Italiana, e per l'incremento del Campo sportivo militare di Napoli.

Indetti dal Ministero per l'Economia Nazionale avranno luogo in Salerno, dal 9 al 13 Maggio; nel campo sportivo militare e nella « Tenuta Magazzeno », la Terza Mostra Interprovinciale con prove funzionali ed il Terzo Concorso ippico con gare di allievi giudicanti (70,000 lire di premi). Il programma-regolamento trovasi esposto alla Sede Sociale.

La Sezione di Como del C.A.I. celebra quest'anno il suo cinquantenario di fondazione con gite e pellegrinaggi ai monti più noti della propria circoscrizione e col secondo battesimo della bella *Capanna Como* completamente restaurata. Alla consorella lontana, ma presente in ispirito, mandiamo fin da ora i nostri migliori auguri.

Nel n. 2 del Bollettino vulcanologico della « Section de Volcanologie de l'Union géodésique et géophysique internationale » sono pubblicate notizie sui vulcani del Giappone (prof. M. Matsujama, in inglese), delle Canarie (prof. L. J. Navarro, in spagnolo) e delle Eclie (prof. O. De Fiore). Il prof. A. Malladra vi tratta della « Cartografia antica e vulcanologica. » e del prof. C. A. Alfano vi è una nota scientifica su « La successione dei crepacci eruttivi sui fianchi e del Gran Cono Vesuviano ».

Trovansi in vendita la pubblicazione dal titolo *I Rifugi Alpini delle nuove Provincie* aggiornata a tutto Dicembre 1924. I soci possono rivolgersi, per l'acquisto, al Segretario della Commissione Rifugi Alto Adige, sig. rag. Beniamino Battaglini, Via Principe di Piemonte 9, inviando vaglia dello importo di L. 6.05 (comprendente le spese postali per spedizione raccomandata).

Trovansi in vendita presso la Sede Sociale (Piazza Dante n. 93, tutti i mercoledì non festivi, dalle 17.30 alle 18.30) le seguenti pubblicazioni della S.U.C.A.I.:

Manuali Alpinismo (lire 5), Arrampicatore (lire 4) e Sci (lire 4); Guide Cervino (lire 3) e M. Bianco (lire 4).

E' pure in vendita presso la Sede sociale la cartolina ufficiale del Rifugio «Laceno», riprodotto in due vedute, al prezzo di lire 0.50 la copia. Sono disponibili ancora poche copie col timbro speciale dell'inaugurazione al prezzo di L. 1 la copia.

La Sezione *Pro loco* dei BAGNI DI BORMIO (Alta Valtellina) nel partecipare che quest'anno ricorre il 1° Centenario della inaugurazione della strada dello STELVIO, che sarà ricordato con speciali festeggiamenti verso i primi del prossimo Settembre, si offre di ottenere ogni possibile facilitazione presso quegli Alberghi e Stabilimenti, nel caso che sia da noi organizzata una gita in quella occasione.

Osservatorio Sezionale ai Camaldoli

(Altitudine sul mare m. 467)

Bollettino meteorico di Marzo 1925

Temperatura: minima $-1,2$ C (giorno 17), massima $15,7$ C (giorno 25).

Umidità relativa: minima 28 per cento (giorno 11), massima 100 per cento (giorno 12).

Velocità oraria del vento: massima 53 chilometri (dalle 8 alle 9 del giorno 21), provenienza da E.

Pioggia e neve e grandine fuse: totale millimetri 85,9.

Altezza della neve: massima 3 centimetri.

Il giorno 3 vi fu un temporale.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

BOLLETTINI - COMUNICATI - RIVISTE

Febbraio 1925: Sede Centrale del C.A.I.; Sezioni del C.A.I.: Bergamo (*Le Alpi Orobriche*), Milano, S.U.C.A.I., Monza (*Briantea*).

Marzo 1925: Sezioni del C.A.I.: Palermo (*Le Montagne della Conca d'oro*), Bolzano, Milano, Desio, Gorizia, S.U.C.A.I., Crescenzago, Fiume (*Liburnia*), Bergamo (*Le Alpi Orobriche*).

Aprile 1925: Sezioni del C.A.I.: Aquila, Roma, Crescenzago, Gorizia, Milano.

PROGRAMMI DI ESCURSIONI

Sezione di Como, Sezione di Varese, Sezione di Thiene del C.A.I.: programma gite sociali pel 1925.

PUBBLICAZIONI DIVERSE

Sede Centrale del C.A.I. — Comunicato mensile ai Presidenti e Delegati Sezionali. N. i 3 e 4.

Gruppo Amatori delle Alpi. — Periodico mensile. Marzo 1925.

L'Italia Forestale. — Organo ufficiale della Federazione « Pro Montibus ». Numeri 13, 14, 15, 16, 17.

Lo Scarpone. — Periodico quindicinale di Alpinismo. N. i 5, 6.

Club Alpino Siciliano. — Bollettino mensile. Marzo-Aprile 1925.

Rivista dell'Alto Adige. — Organo ufficiale dell'E.N.I.T. in Bolzano. N. i 5, 6, 7, 8.

Università Popolare di Napoli. — Ordine del 2° periodo di Lezioni e Conferenze. Aprile-Maggio 1925.

Lazio. — Organo della Società podistica « Lazio ». N. i 3, 4.

La Montagna. — Alpinismo, escursionismo, sports invernali. N. i 7, 8.

Tribuna dei Giovani. — Organo di tutti gli studenti, delle Università Popolari e delle Associazioni Sportive giovanili. Numero 2.

Section de Volcanologie de l'Union géodésique et géophysique internationale. — Bulletin volcanologique N. 2. 1924.

Società Escursionisti Lecchesi. — Rivista mensile. Aprile 1925.

E. N. I. T. — Bulletin d'informations de l'Office National italien du Tourisme.

N. 4 — I grandi Laghi Italiani. Comunicazioni dirette ferroviarie in servizio interno ed internazionale. Marzo 1925.

L'Escursionista. — Rivista mensile della Unione Escursionisti Torino. Aprile 1925.

Club Escursionisti Napoletani. — Periodico mensile. Aprile 1925.

Svenska Turistföreningens. — Arsskrift 1925. Circular N. 44-1925; Atlas över Sverige Del III.

L'Albergo in Italia. — Rivista mensile di propaganda alberghiera (T. C. I. ed E.N.I.T.). Anno 1°, n. 1.

Direttore responsabile: ALFREDO SPANO

STAT. CROMO-TIP. COMM. F. RAZZI - NAPOLI

1 Maggio 1925

BOLLETTINO MENSILE

ANNO IV. - N. 5

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI :- Piazza Dante 93 (R. P. 38)

Sig. ing. Giuseppe de Luise
Via Roberto Savaresè 8
NAPOLI (42)

CONTO CORRENTE POSTALE

CONTO CORRENTE POSTALE

(Prov.)